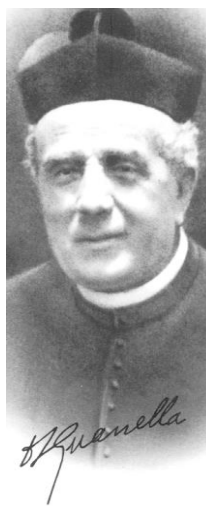


Per quanto buona sia una terra,
essa non dà frutto se Dio non manda
la pioggia dal cielo...Ecco quello che fa
la grazia del Signore nel cuore
di un'anima. Senza questa,
l'anima nostra è come terra
senz'acqua.

San Luigi Guanella



Pagina del VANGELO:

"...Una voce dalla nube che diceva: - Questi è il figlio mio, l'amato- in Lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo".

Provocazioni: Eleviamo al Signore la nostra preghiera, perché la Parola, uscita dalla sua bocca ci sproni a camminare con coraggio e risolutezza per vederlo così come egli è.

LISBONA, GMG 2023: GIOVANI, DIO VI AMA. NELLA CHIESA C'È SPAZIO PER TUTTI.

• È il Signore che vi ha chiamati per nome

Grande l'attesa per le parole del Papa che seguono la lettura del Vangelo in cui Gesù invia i suoi discepoli a portare a tutti l'annuncio del Regno. Francesco ringrazia i giovani per aver accolto l'invito a partecipare e sottolinea che prima di tutto è Gesù che li ha chiamati ad essere qui. Afferma:

Voi non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni. Sì, Lui vi ha chiamati per nome. Abbiamo ascoltato dalla Parola di Dio che ci ha chiamati per nome. Provate a immaginare queste tre parole scritte a grandi lettere; e poi pensate che stanno scritte dentro di voi, nei vostri cuori, come a formare il titolo della vostra vita, il senso di quello che sei: tu sei chiamato per nome.

• L'amore di Dio è il punto di partenza della vita

Siamo chiamati perché siamo amati, prosegue Francesco, per Dio ogni persona è preziosa così com'è e di ciascuna Egli vuol fare un capolavoro. La GMG può aiutarci a riconoscere questa realtà, osserva il Papa, e a ciascun giovane augura: *"Siano giorni in cui il tuo nome, il tuo nome, il tuo nome, il tuo nome attraverso fratelli e sorelle di tante lingue e nazioni – vediamo tante bandiere – che lo pronunciano con amicizia, risuoni come una notizia unica nella storia, perché unico è il palpito di Dio per te. Siano giorni in cui fissare nel cuore che siamo amati così come siamo, non come vorremmo essere: come siamo adesso. Questo è il punto di partenza della GMG, ma soprattutto della vita".*

• Per Gesù ogni persona è preziosa

Papa Francesco osserva che per Dio dietro ogni nome c'è un volto ma che non sempre è così nella società. I social, ad esempio, si servono dei nostri dati personali non per interpellare "l'unicità" di ciascuno ma la sua "utilità per le indagini di mercato". Parla di lupi nascosti dietro falsi sorrisi che ingannano e poi lasciano soli. E avverte: *Queste sono le illusioni del virtuale e dobbiamo stare attenti a non lasciarci ingannare, perché tante realtà che ci attirano e promettono felicità poi si mostrano per quello che sono: cose vane, bolle di sapone, cose superflue, cose che non servono e che lasciano il vuoto dentro. Vi dico una cosa: Gesù non è così, non è così: Lui ha fiducia in te, ha fiducia in ciascuno di voi, in ciascuno di noi perché per Gesù ciascuno di noi è importante, ciascuno di voi è importante. Questo è Gesù.*

• Nella Chiesa c'è spazio per tutti

Non deve essere così nella Chiesa, comunità non dei migliori ma dei chiamati, sottolinea il Papa, tutti fratelli e sorelle perché figli dello stesso Padre, dove ognuno deve essere accolto.

Amici, vorrei essere chiaro con voi, che siete allergici alle falsità e alle parole vuote: nella Chiesa c'è spazio per tutti – per tutti! – nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti. E questo Gesù lo dice chiaramente quando invia gli apostoli a invitare al banchetto di quell'uomo che lo aveva preparato, disse: "Andate e portate tutti, giovani e vecchi, sani e malati, giusti e peccatori: tutti, tutti, tutti". E la Chiesa è il posto per tutti. "Padre, però io sono un disgraziato, sono una disgraziata: c'è posto per me?": c'è posto per tutti, tutti insieme, ciascuno con la sua lingua. Ciascuno nella sua lingua ripeta con me: "Tutti, tutti, tutti".

Ciascuno di voi, è l'invito del Papa, trasmetta in questi giorni "il linguaggio d'amore di Gesù".

• L'amore di Dio ci sorprende sempre

I giovani hanno rivolto a Papa Francesco tante domande questa sera e questo, afferma il Papa, è positivo perché mostra l'inquietudine dell'anima. Ciascuno ha dentro le proprie inquietudini, afferma, e proseguendo tutto a braccio il Papa osserva come queste inquietudini "le portiamo con noi anche quando preghiamo davanti a Dio" e le nostre domande "con la vita diventano risposte che dobbiamo soltanto aspettare". L'amore di Dio è sempre una sorpresa.

Cari ragazzi e ragazze, vi invito a pensare a questa cosa tanto bella: che Dio ci ama, Dio ci ama come siamo, non come vorremmo essere o come la società vorrebbe che fossimo: come siamo. Ci ama con i difetti che abbiamo, con le limitazioni che abbiamo e con la voglia che abbiamo di andare avanti nella vita. Dio ci chiama così: abbiate fiducia perché Dio è padre, ed è un padre che ci ama, un padre che ci vuole bene. Questo non è molto facile, e per questo abbiamo un grande aiuto nella Madre del Signore: è anche nostra Madre. Lei è nostra Madre. Solo questo volevo dirvi: non abbiate paura, abbiate coraggio, andate avanti sapendo che siamo protetti dall'amore di Dio. Dio ci ama: diciamolo insieme, tutti: Dio ci ama. Più forte, che non sento! Grazie!